

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
222
CAFFÈ A PARTIRE DA
13
Cent
www.cialdeecapsule.it

LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
222
CAFFÈ A PARTIRE DA
13
Cent
www.cialdeecapsule.it

Quotidiano della
provincia di **LATINA**

Anno XXXI - N. 322
Giovedì 22 novembre 2018

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Z ZAPPING • CULTURA & TEMPO LIBERO

Colagrossi artista eclettico

Roma La Casa dell'Aviatore ha ospitato il Maestro apriliano

UN SUCCESSO

FRANCESCA PETRARCA

Una serata rivolta all'arte e alla cultura si è tenuta qualche sera fa alla Casa dell'Aviatore di Roma. Il prestigioso Circolo dell'Aeronautica Militare ha ospitato la presentazione della Monografia del Maestro Ignazio Colagrossi intitolato "Sentimento e Materia" pubblicato da Giorgio Mondadori. Il libro di 64 pagine ripercorre i tanti anni di carriera dell'artista, e racchiude le opere più importanti che lo hanno fatto conoscere a livello nazionale. La manifestazione ha visto anche la presenza di Carlo Motta, responsabile "Libri illustrati" della Cairo Publishing a cui fa capo il marchio editoriale Giorgio Mondadori, e del giornalista pontino Fabrizio Giona che della monografia ha curato la prefazione. L'evento è stato

Al Circolo presentati "Sentimento e Materia" e l'ultima scultura del poeta



organizzato da Antonio Romano su invito del Colonnello Palombelli. Durante la serata, Colagrossi ha presentato ai presenti la sua ultima opera scultorea, un altorilievo in bronzo dedicato alla poesia del principe De Curtis, "A' livella" (presente anche la nipote di

Totò, Elena Alessandra Anticoli De Curtis), la quale verrà posizionata nella cappella del cimitero di Santa Maria del Pianto di Napoli, dove riposa il poliedrico attore partenopeo. L'attività artistica di Colagrossi inizia nel 1985, dopo l'incontro con Ughetta Lanari, allora speaker di Dimensione Suono 2 che leggendo alcuni suoi scritti gli propose di pubblicare il libro "Dentro l'anima", al quale fece seguito "Oltre l'incantesimo donna". Ma è solo nel 2010 che decide di portare in fonderia una scultura in gesso del 1977, "Il volto di Cristo", per realizzarne un'opera bronzea. Per sua stessa volontà è stata inabissata una copia nei fondali di San Felice Circeo.

Scrivendo Fabrizio Giona dello scultore, nella prefazione all'opera: "Colagrossi non indossa maschere, al contrario si manifesta nella sua spontaneità, offrendo al suo pubblico la rappresentazione



Nella foto in alto l'artista **Ignazio Colagrossi**, al centro con **Romano, Motta e Anticoli De Curtis**

genuina del suo essere interiore e di una società che ha bisogno di (ri)abituarti al bello, di seguire il cambiamento senza lasciarsi sopraffare da questo e soprattutto di tornare al senso estetico tipico dell'Arte (inteso nella sua accezione più ampia). Nelle sue opere non c'è mistificazione o simbolo alienante, non c'è spersonalizzazione o frantumazione dell'io in identità multiple: il Maestro crea lasciandosi trasportare dal vissuto del momento, dal bisogno di raccontare e trasferire all'altro la sua verità". ●